

I ragazzi del Keynes provano a ripartire

Pubblicato: Martedì 22 Novembre 2005

Provare a ripartire: non ci sono altre vie per studenti, professori, personale dell'istituto Keynes di Gazzada dove studiava Andrea Imperiale. Provare a ripartire attraverso una riunione tra tutti i ragazzi, ieri (lunedì) dopo l'intervallo, proseguita poi nelle ultime due ore in ogni classe.

Tema: la velocità, non solo e non necessariamente sulla strada, ma più in generale nella vita.

La frenesia, la necessità del "tutto e subito" che sempre più spesso costringe i ragazzi, i giovani e, probabilmente, anche gli adulti a vivere a mille all'ora, come se non ci fosse tempo.

✖ Una riflessione alla quale hanno partecipato anche i compagni di Andrea (foto), ancora costernati per quanto accaduto domenica sera. Sia gli amici "storici", quelli di quinta, sia i suoi nuovi "collegi" di quarta, **la classe che lo aveva già adottato e riconosciuto come leader**. Qualcuno, anche oggi, non se l'è sentita di raggiungere Gazzada, di sedersi su quei banchi sopra i quali aleggia un senso di vuoto incolmabile.

«Dall'incontro di ieri, e dalle riflessioni fatte in classe, – spiegano la professoressa Montanini e il professor Sigismondi – **è emersa la paura e l'impotenza di fronte a fatti come questi**. Finché accadono a persone lontane non ci si pensa, ma quando succedono ad amici, compagni di classe o conoscenti lasciano attoniti e impietriti».

E in futuro? «Nei prossimi giorni **si riuniranno i rappresentanti degli studenti di entrambe le sedi** di Varese e Gazzada. Ultimamente c'erano stati alcuni screzi, e Andrea era stato al centro delle diatribe, ma sia da parte sua sia da parte degli altri c'era la volontà di riconciliarsi e di lavorare insieme. **Ora è il momento ideale per ricominciare a costruire qualcosa di bello** e utile, per accostare al nome e al volto di Andrea una spinta positiva».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it